



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6028

Seduta del 19/12/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI AZIONE REGIONALE PER L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO DELLA LOMBARDIA - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Gian Luca Gurrieri

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 213 pagine

di cui 203 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), ratificata con legge nazionale n. 65 del 15 gennaio 1994;

VISTA l'istituzione del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC - *Intergovernmental Panel on Climate Change*), avvenuta nel 1988 da parte di due organismi delle Nazioni Unite, l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) ed il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), allo scopo di studiare il riscaldamento globale;

CONSIDERATO che l'IPCC fornisce ai decisori politici Rapporti contenenti valutazioni aggiornate delle informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche rilevanti per la comprensione dei mutamenti climatici in corso, degli impatti potenziali dei mutamenti climatici e delle alternative di mitigazione e adattamento disponibili per le politiche pubbliche e su cui si basano accordi mondiali quali la stessa Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

VISTO il Quinto Rapporto di Valutazione dell'IPCC (AR5), pubblicato nel 2013-2014 e, in particolare, i risultati delle proiezioni climatiche e degli impatti, e l'importanza dell'azione di mitigazione delle emissioni antropogeniche insieme alle azioni di adattamento al cambiamento climatico in corso;

VISTO, sul fronte europeo, il Libro Verde della Commissione Europea (CE) COM(2007) 354 sull'adattamento, con cui la Commissione espone le grandi linee di necessità di intervento comunitario per l'adattamento dell'UE ai cambiamenti climatici;

VISTO il Libro Bianco della Commissione Europea (CE) - COM(2009)147: "Adattarsi ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo", che definisce il quadro di azione comune per l'adattamento delle politiche comunitarie e nazionali di fronte agli impatti del riscaldamento globale ed esorta pertanto i Paesi Membri a dotarsi entro la fine del 2012 di una Strategia di Adattamento Nazionale;

VISTA la "Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" del 16 aprile 2013 - COM (2013) 216 che illustra gli obiettivi e le azioni da intraprendere da parte della Commissione al fine di contribuire a formare un'Europa più



Regione Lombardia

LA GIUNTA

resiliente in tre aree prioritarie d'azione: integrare l'adattamento nelle politiche settoriali, assicurare decisioni informate sull'adattamento e promuovere e supportare l'azione dei Paesi Membri;

VISTE le decisioni 1/CP.15 e 1/CP.16 della Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (2011) che hanno riconosciuto per le misure di adattamento la stessa importanza e priorità delle misure per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;

VISTA, in ambito nazionale, la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, approvata con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 86 del 16 giugno 2015, che costituisce un importante strumento di analisi per identificare a scala nazionale i principali settori che subiranno gli impatti del cambiamento climatico, definendo gli obiettivi strategici e le azioni per la mitigazione degli stessi;

ATTESO che, entro dicembre 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare definirà un Piano di azione o piani settoriali di adattamento e i tempi e modi di inclusione dei principi e delle azioni di adattamento anche nei Piani e Programmi regionali e locali riguardanti i settori individuati nella Strategia Nazionale;

DATO ATTO che anche Regione Lombardia, nell'ambito della consultazione promossa dal citato Ministero per la definizione della Strategia Nazionale, ha collaborato fornendo gli elementi conoscitivi indispensabili per la valutazione della specificità dell'area del bacino padano e delle zone alpine e prealpine;

CONSIDERATO che, come risulta dalla serie storica degli eventi climatici estremi, a partire dagli anni ottanta l'Italia subisce danni sempre più rilevanti, con ingenti costi ed effetti significativi per l'economia nazionale;

CONSIDERATE inoltre le dichiarazioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale in apertura alla ventiduesima Conferenza delle Parti dell'UNFCCC sul clima in Marocco (COP22) secondo cui il 2016, a livello globale, sarà l'anno più caldo mai registrato, dopo altri tre anni di record assoluti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATI gli studi disponibili relativi alla Lombardia che evidenziano come il territorio regionale per le sue caratteristiche orografiche, territoriali e socio-economiche, presenta un'elevata vulnerabilità ad una varietà di impatti dovuti ad una deriva climatica e ad un incremento di eventi meteorologici estremi;

CONSIDERATO che al ruolo delle politiche regionali è riconosciuta crescente importanza, al punto che nel Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite si dichiara che fino all' 80% delle azioni di mitigazione e adattamento necessarie per affrontare il cambiamento climatico saranno implementate a livello sub-nazionale e anche le indicazioni giunte dalla ventunesima Conferenza delle Parti dell'UNFCCC sul clima e dall'Accordo di Parigi confermano che il livello regionale è il più adeguato ad affrontare il cambiamento climatico in quanto la scala in cui si realizzano le politiche che hanno i maggiori effetti sul clima;

CONSIDERATO l'amplificarsi in intensità e frequenza degli eventi estremi registrati anche in Italia e in Lombardia e l'esigenza di interventi sia di mitigazione che di adattamento;

RICORDATO che da almeno un decennio Regione Lombardia, anche con la collaborazione di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, si è impegnata a dare evidenza agli effetti del clima sui territori con molteplici studi ed iniziative , attraverso: il progetto "Kyoto Lombardia", prima analisi degli aspetti climatici e degli impatti sul territorio lombardo nel 2005-2008; il "Programma Lombardia Sostenibile" del 2009, che ha rappresentato il contributo che la Regione ha inteso dare al raggiungimento dell'obiettivo 20-20-20, in coerenza con il "Pacchetto sul Clima e l'Energia" dell'Unione Europea (2009) per il periodo 2013-2020, che già prospettava come azioni prioritarie l'efficientamento del sistema energetico regionale, l'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e gli interventi per l'ambito residenziale; il Programma Integrato di Prevenzione dei Rischi Maggiori della Lombardia del 2010, con un'analisi dello stato di rischio in Lombardia negli ambiti idrogeologico, sismico, industriale, meteorologico e di incendio boschivo;

RICHIAMATA l'adesione di Regione Lombardia a reti internazionali sul clima finalizzate a favorire una *governance* coordinata e partecipata del cambiamento climatico e all'assunzione di impegni volontari, ed in particolare:

- l'adesione all'organizzazione internazionale "The Climate group" con la sottoscrizione del "Compact of States and Regions" (di cui alle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Comunicazioni alla Giunta Regionale del 12.09.2014 e 5.12.2014), riconosciuto in sede di Conferenza delle parti sul clima del 2015 come una delle più importanti e ambiziose iniziative volontarie a livello globale attraverso cui gli Stati e le Regioni si impegnano a individuare obiettivi di riduzione di gas serra al 2020 e 2030 - per la Lombardia rispettivamente del 20% e del 40% rispetto al 2005; attualmente aderiscono all'iniziativa 62 governi sub-nazionali afferenti ai cinque continenti;

- l'adesione del 2014 al "Network of Regional Governments for Sustainable Development - NRG4SD", una rete di governi sub-nazionali particolarmente impegnati per uno sviluppo sostenibile in tema di clima e biodiversità, sostenendo e valorizzando il ruolo delle regioni in tutto il mondo;
- l'adesione alla rete "ENCORE - ENVIRONMENTAL CONFERENCE OF THE REGIONS OF EUROPE" (di cui alla Comunicazione del 30.04.2015) che promuove a livello politico la cooperazione tra Assessori all'Ambiente delle regioni europee sui temi dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile;
- la sottoscrizione del protocollo "Under 2° MOU - *Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding*" (di cui alla Comunicazione del 16.12.2015), con cui la Lombardia si impegna volontariamente, insieme agli attuali 52 governi locali in 19 Paesi nei 5 continenti, a contrastare il cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni climalteranti prodotte dell'80% al 2050 rispetto al 2005 e a promuovere l'adozione di misure di adattamento;

RICHIAMATA l'informativa alla Giunta del 30.11.2015 relativa al percorso di attività sui temi dell'adattamento e della mitigazione dei gas climalteranti, oltreché della partecipazione di Regione Lombardia alla Conferenza delle Parti sul clima di Parigi 2015;

RICHIAMATE le "Linee Guida per un Piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici della Lombardia" del 2012, documento che ha fornito un quadro generale e d'indirizzo per l'attività di valutazione della vulnerabilità regionale agli impatti dei cambiamenti climatici e presentato una metodologia con la quale valutare diverse strategie e misure settoriali e intersettoriali di adattamento;

RICHIAMATA la "Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico" (Comunicazione in Giunta del 12.12.2014, dgr. n. 2907) elaborata con la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

collaborazione di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, che, basandosi sulle "Linee Guida", ha approfondito e aggiornato le basi climatiche e gli scenari climatici futuri a livello regionale, ha condotto valutazioni sugli impatti settoriali e analisi di vulnerabilità al cambiamento climatico nei principali settori tracciando gli obiettivi generali di adattamento e le ipotesi di intervento nell'ambito del quadro complessivo delle politiche già in atto o in programma da parte dell'amministrazione regionale;

RILEVATO che Regione Lombardia, dotandosi di tale Strategia di adattamento nel 2014, anche in anticipo rispetto a quella nazionale, è stata la prima regione in Italia ad affrontare organicamente il tema dell'adattamento al cambiamento climatico;

RITENUTO che l'evoluzione naturale della Strategia sia il "*Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia*" che rappresenta il necessario strumento di *governance* e di coordinamento delle politiche regionali in materia, dal quale partire per avviare la fase di concreta attuazione delle misure nelle aree territoriali interessate in una prospettiva di consultazione e condivisione con le realtà locali coinvolte;

ATTESA la rilevanza degli approfondimenti tecnico- scientifici svolti e sistematizzati da Fondazione Lombardia per l'Ambiente in base all'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia (D.g.r. n. 4057 del 18 settembre 2015) e della metodologia di condivisione dei contenuti finali del Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico, sviluppata attraverso la ricognizione, il confronto e il coordinamento tra le Direzioni Generali portatrici di interessi rilevanti nell'ambito dei settori ove intervenire in via prioritaria per ridurre al minimo i rischi e gli impatti sulla popolazione, sui beni materiali, sulle risorse naturali e per aumentare la resilienza della società, dell'economia e dell'ambiente;

RILEVATO che l'elaborazione del "*Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia*" e la proposta delle misure si basano sul concetto, recepito dalla strategia sul clima dell'Unione Europea, del cosiddetto *mainstreaming*, ossia l'integrazione del principio di adattamento nelle politiche settoriali o intersettoriali, sia in termini di interventi sia di risorse necessarie;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO, pertanto, che il Documento è stato realizzato con un alto livello di integrazione e con la partecipazione di tutte le Direzioni Generali interessate dalle politiche di riferimento, permettendo così di individuare misure di adattamento condivise, basate sulla programmazione già in essere;

RILEVATO che i settori prioritari individuati dal Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia rispetto agli effetti prodotti dal clima sul nostro territorio e su cui concentrare gli impegni di intervento sono i seguenti: a) Salute umana e qualità dell'aria; b) Difesa del suolo e del territorio, gestione e qualità delle acque; c) Agricoltura e biodiversità; d) Turismo e Sport;

RITENUTO, quindi, che tale Documento indica le direttrici e le azioni verso cui orientare le politiche regionali già contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione settoriali o intersettoriali attualmente vigenti, senza previsione di risorse finanziarie aggiuntive per l'Amministrazione;

RITENUTO che lo sviluppo del Piano debba favorire la sua condivisione ed il dialogo a scala locale con i livelli sub-regionali e con tutti gli attori locali allo scopo di declinare le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici sulle specifiche condizioni locali, in base alle aggiuntive conoscenze geografiche ed alle capacità di adattamento dei territori, meglio circoscrivendo i fattori di rischio e le vulnerabilità dei territori medesimi;

VISTO il seminario di Giunta svoltosi il 15.02.2016 nel quale sono stati illustrati agli Assessori regionali e ai loro delegati presenti le linee di azione verso cui orientare le politiche regionali per ottenere risultati di adattamento ai cambiamenti climatici nel territorio regionale;

VISTO il confronto svolto con i principali stakeholder e associazioni di categoria della Lombardia, afferenti all'ambito agricolo e zootecnico, delle infrastrutture, al commercio e industria, all'energia, al comparto idrico, oltre ad Università e Associazioni ambientaliste;

VISTA la relazione dell'Assessore Terzi in VI Commissione del Consiglio Regionale il 17.11.2016 sulle politiche climatiche di Regione Lombardia con particolare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attenzione al Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico, in riscontro della quale la stessa Commissione ha espresso l'auspicio di proseguire il lavoro in un percorso di condivisione e di confronto con il Consiglio Regionale;

RILEVATO che parallelamente allo sviluppo del Documento sull'adattamento, nel corso del 2016, si sono sviluppate anche attività in materia di mitigazione dei gas climalteranti, tra cui:

- il monitoraggio e il reporting relativo alle emissioni di gas serra e ai dati energetici regionali trasmesso al Climate Group nell'ambito degli impegni per il già richiamato "Compact of States and Regions"; a tal proposito, la presentazione pubblica l'1.12.2016 del "Disclosure Report" riportante i dati di tutti i Paesi e Regioni aderenti rileva che nel 2014 la Lombardia ha già raggiunto l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra prospettato per il 2020, rispetto all'anno base 2005;
- la definizione, in collaborazione con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, di un documento contenente gli "Elementi per un piano di mitigazione del cambiamento climatico" che, sulla base degli impegni a livello internazionale, sulla base della programmazione regionale negli ambiti maggiormente impattanti per le emissioni in atmosfera, e sulla base dei positivi risultati in termini di emissioni in Lombardia rispetto al 2005, avvia l'individuazione delle direttrici strategiche per la transizione verso un'economia *low carbon* verso cui orientare le politiche regionali da qui al 2050;

VISTA l'informativa con cui l'Assessore Terzi ha illustrato alla Giunta del 05/12/2016 i contenuti fondamentali del "Documento d'azione regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico";

RICHIAMATE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare il "Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia", allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di confermare la metodologia adottata per la condivisione ed integrazione delle azioni di adattamento negli strumenti di programmazione e pianificazione settoriali ed intersettoriali considerati nel Documento ai fini della prosecuzione delle azioni regionali sul cambiamento climatico e, sulla base di questa, di impegnare le Direzioni Generali interessate a continuare lo sviluppo nei diversi settori delle attività di adattamento, declinandole in dettaglio negli strumenti a disposizione di ogni politica settoriale;
3. di promuovere la comunicazione, il confronto e la condivisione delle azioni del Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico attraverso la consultazione ed il dialogo a scala locale con i livelli sub-regionali e con tutti gli attori locali per la necessaria specificazione delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici alle condizioni locali e per contribuire alla costruzione della capacità di adattamento nei territori;
4. di dare atto che, anche a seguito della partecipazione di Regione Lombardia alle reti internazionali sul clima, il quadro delle azioni individuate dal Documento verrà sviluppato e periodicamente aggiornato per consentire un progressivo adattamento degli interventi e delle politiche regionali al cambiamento climatico;
5. di pubblicare il sopra richiamato documento sul sito web istituzionale dell'ente www.regione.lombardia.it;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);



Regione Lombardia
LA GIUNTA

7. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente al suo allegato:

- al Consiglio Regionale della Lombardia;
- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge